

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3936 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 23 Ottobre

Cose de la giustizia!

Un processo che destò in quei giorni il massimo rumore è quello svoltosi durante un mese e mezzo davanti alla Corte d'Assise di Palermo contro certi Amoroso e loro complici, accusati di associazione di malfattori e di conseguenti truci misfatti.

I più begli e autorevoli ingegni del foro siciliano stavano alla difesa; l'istruttoria erasi mostrata deficiente; la polizia timida e incerta. I giurati però emisero un verdetto senza misericordia; fu ammessa l'associazione dei malfattori, e ben nove furono i condannati alla pena capitale, fra cui tre Amoroso; altri undici a pene minori.

Il Bersagliere fa benissimo a occuparsi dell'importante verdetto. Lasciamo pure a parte la gravità delle condanne, che non può che fare ribrezzo.

Il punto sotto cui quel verdetto è a considerarsi è nei riguardi della Sicilia tanto calunniata, e quindi nei riguardi della giustizia in generale.

Erasi sempre detto che i giurati siciliani non avrebbero potuto mai colpire o per paura o per complicità la mafia; perciò i processi più interessanti con qualche pretesto d'ordine pubblico si sottraevano ai naturali giudici e venivano svolti davanti a qualche Corte d'Assise di terra ferma.

Ma i magistrati del diritto, o giurati del continente, chiamati a giudicare i malfattori mafiosi del processo Amoroso, avrebbero, sicuramente, stando all'istruttoria, emessa una sentenza, assai diversa da quella che fu pronunziata a Palermo, e noi oggi avremmo il dolore di deplorare la impunità di altri venti malvagi che sarebbero ritornati a malfare con tutta l'audacia di un clamoroso successo.

Il risultato del processo Amoroso, perciò, malgrado ispiri un vivo terrore, è importantissimo: la giuria di Palermo ha sbugiardato le affermazioni di coloro che osarono dire di non esser facile ottenere in Sicilia, dalla giustizia dei giurati, la condanna dei malfattori mafiosi ed essere laggiù profondamente scosso il senso morale del giusto e dell'onesto.

La Sicilia ha sbugiardato così ancora una volta i propri calunniatori; ha mostrato come impavidi sieno i suoi figli e giusti; ha provato quali nobili sensi raccolga.

La Sicilia a mezzo dei giurati palermitani ha dimostrato come sia degna di certe libertà, e quanto errino coloro i quali intendono

trattarla come una provincia fuori legge.

Noi amiamo constatarlo in questi giorni in cui i trasformisti, poggiando al Nord, disprezzano quanto si attiene alle provincie meridionali e spargono così — veri traditori della patria — la zizzania e la discordia fra le varie regioni.

L'onor. Giannuzzi-Savelli ha disposto perchè gli siano trasmesse le varie sentenze che i giudici di diritto emettono.

V'è chi vuole vedere in tale disposizione una indiretta pressione sui magistrati. Però la Capitale, non certo sospetta di deferenza all'attuale guardasigilli nota che il Pironti non ebbe bisogno di conoscere la copia delle sentenze per traslocare i magistrati che le avevano proferite; e che se lo Zarnardelli avesse avuto centomila sentenze in mano, non sarebbe stato capace di traslocare un giudice, a cagione della sentenza da lui proferita.

Che il Giannuzzi, soggiungiamo noi, si faccia spedire anche le sentenze che sono il prodotto del verdetto dei giurati e vedrà — quando a lui se ne presenta qualcuna, come quella per gli Amoroso a Palermo — che non sempre soltanto nei magistrati di diritto è da ricercarsi la rettitudine dei giudizi.

Osserva la Capitale che in fatto di magistrature l'Italia venne finora pasciuta di frasi; e, diciamo noi, se non ne avessimo altra prova migliore l'abbiamo nel recente processo di Palermo, ove furono i magistrati del popolo che seppero sostituirsi alla deficiente opera dei magistrati di diritto. Le vuote frasi declamatorie non ne avevano fatta per la Sicilia una questione di diffidenza politica?

A quante serie considerazioni si presta il processo Amoroso! Quell'intelligente ed integro magistrato che è l'Avellone nota nel Bersagliere che «eccetto pochissimi capi di accusa fondati sulla confessione degli stessi autori dei reati; eccetto qualcuno dei 10 carichi su cui il compianto Ilardi, e qualche altro funzionario della polizia, rari nantes in gurgite vasto, avevano portato tutta la potenza della loro abilità e della loro scaltrezza, il resto, anche per l'opera dell'ufficio d'istruzione era debole, malfatto e sfornito d'ogni carattere di serietà giuridica.

Questi difetti gravi e deprecabili che dovrebbero richiamare l'attenzione di tutti coloro che hanno l'altissimo dovere di preoccuparsi dell'amministrazione della giustizia nel regno, hanno avuto una doppia origine, e vanno attribuiti al potere politico ed al potere giu-

diziario per la parte che ciascuno di essi deve prendere nella compilazione dei processi penali.

Furono incapaci gli agenti della pubblica sicurezza, per corso di 8 anni circa, a scoprire i colpevoli dei crimini che funestarono Palermo; fu incapace il potere giudiziario a ricavare, a mezzo di una istruttoria scaltra, avveduta, perseverante quegli elementi di prova che il potere politico non seppe raccogliere.

Restarono gli atti processuali sforniti d'ogni elemento di generica che deve nascere dalle ricerche istantanee, dietro la consumazione di un reato, e che sono imposte dall'altissimo dovere di accertare tutto, nell'interesse della giustizia, per il bisogno dell'oggi e per i casi possibili del poi; mancarono, perchè non si rinvennero i cadaveri delle vittime, le perizie; mancarono o restarono incompleti gli atti di visita e di descrizione di località; mancò tutto questo, e, quasi che fosse poco, parecchio ordinanze di non farsi luogo a procedimento penale per insufficienza d'indizi, lo si noti, a favore di molti degli stessi accusati e per gli stessi crimini, avevano pregiudicato e ferito l'accusa in ciò che vi ha di più importante nella istruzione penale, nella sua serietà.»

Quante riforme radicali sono dunque necessarie nella magistratura, se ci troviamo a questo punto deprecabile!

Per rialzarne però il prestigio fa d'uopo migliorare innanzi tutto la condizione morale e materiale dei magistrati, perchè altrimenti chi vorrà entrare a farne parte? E il decadimento non sarà forse progressivo?

Bello è intanto il constatare che il buon esempio e una severa lezione viene dalla lontana Sicilia a mezzo dei magistrati del popolo.

Mostruosità

Non merita altro nome, politicamente, amministrativamente, giuridicamente il fatto raccontato nella seguente lettera al Bersagliere:

Un tal Santoro, sindaco di un comunello della provincia di Cosenza, nelle elezioni generali del 1880 si mise a disposizione del ministro dell'interno, cioè dell'on. Depretis, e parteggiò con tutti i suoi mezzi, con tutta la sua influenza per candidato del governo in quella brutta lotta fratricida.

Più tardi, ingalluzzito, forse, della vittoria riportata, ed anche per la protezione che godeva presso le autorità politiche della sua provincia, si rese colpevole di arresto arbitrario, pel quale fu condannato dal tribunale di Cosenza a tre mesi di carcere e alla sospensione dai pubblici uffici.

Il Santoro ricorse alla Corte di appello; ma questa respingendo le alte raccomandazioni delle autorità poli-

tiche centrali, confermò la sentenza del tribunale, la quale, poi, fu pure sanzionata dalla Corte di cassazione di Napoli, che la rendeva esecutiva.

Durante il primo appello, quasi come risarcimento di danni sofferti per opera del magistrato giudicante, fu partecipata al Santoro la nomina d'impiegato dello Stato, con destinazione alla Sottoprefettura di Vallo di Lucania.

Qui fu accolto dal Sottoprefetto con cortesia maggiore, tanto che lo si adibì al gabinetto, dove si trattano le faccende più delicate e più riservate della Sottoprefettura.

Una volta — e così dovrebbe essere come dice lo Statuto fondamentale del regno — i condannati ricorrevano alla maestà del Re, che ha solo il diritto di far grazia. Oggi, nel fatto, alla maestà del Re e al diritto che le compete, si è sostituita la potenzialità di Agostino Depretis; il quale, dando un fregio alle leggi, che dovrebbero essere eguali per tutti, adotta un sistema più comodo, più spiccio; e dei condannati, di quelli cioè che gli resero servigi per mantenerlo al potere, ne fa impiegati dello Stato!

Notizie Italiane

Parlano gli ufficiosi

Scrivono all'Adriatico che la Stampa, a proposito delle voci sulle dimissioni di altri ministri, recava iersera questa laconica nota: «Crediamo sia appena necessario mettere il pubblico in guardia per le voci sulle dimissioni di ministri provocate e desiderate.»

Angherie francesi

Una recente disposizione del Governo francese sottopone al pagamento delle tasse sullo spirito anche i medicamenti composti, per la cui fabbricazione fu adoperato l'alcool. Tale misura essendo contraria al trattato di commercio con l'Italia, il Governo ha fatto pervenire a Parigi i suoi reclami.

Smentite da preti

Il *Moniteur de Rome*, organo del Vaticano, dice di aver ricevuto comunicazione di una lettura privata del cardinale Hohenlohe, nella quale questi afferma che ogni anno, passando per Monaco, visita il ministro d'Italia colà accreditato, e il canonico Doellinger. Si mostra sorpreso e indignato per il linguaggio della stampa, che quest'anno ha dato a quelle visite un significato che non avevano. Così telegrafano all'Adriatico.

Quanti debiti!

Il capitale nominale corrispondente all'attuale rendita del debito pubblico è calcolato nell'ultima relazione del comm. Novelli in lire 9,916,551,619,81.

Notizie Estere

Un abboccamento

L'imperatore di Germania giunse oggi a Berlino e si reca quindi alle caccie nei possedimenti dell'ex ministro Stolberg Wernigerode ove si incontrerà col granduca Wladimiro di Russia.

Di qui le voci di riavvicinamento fra Russia e Germania.

Libertà inglese

La *Pall Mall Gazette* annuncia che il signor Gladstone presenterà alla riapertura della Camera il *Bill* per l'abolizione del giuramento religioso.

In Bulgaria

Telegrafano da Vienna (20) alla *Stampa*:

A quanto credesi generalmente, le notizie di una seria modificazione delle condizioni politiche in Bulgaria non sono esagerate.

Affermasi che il contegno dell'agente russo Jonin deve aver fornito l'occasione ai rappresentanti delle potenze a Sofia di dare ai loro governi esaurienti informazioni sulla situazione in Bulgaria le quali accentuano la possibilità di sorprese improvvise che renderebbero poco sicura la posizione del principe.

Francia e China

Nell'abboccamento seguito tra Waddington e Granville il ministro inglese raccomandò alla Francia di apprezzare la situazione con calma e disse che da una guerra colla China non vi sarebbe vantaggio per nessuno.

Wilson e Grèvy

Il deputato Develle ha chiesto a Ferry di ottenere da Grèvy l'espulsione di Wilson dal palazzo dell'Eliseo, e gli dichiara che se non riuscirà nell'intento, egli porterà la questione alla tribuna parlamentare.

Mobilizzazione austriaca

A quanto assicura il *Prager Tageblatt* avrà luogo a Vienna nei prossimi giorni un consiglio di marescialli cui prenderanno parte tutti i comandanti dei corpi d'armata designati a tale carica in caso di mobilitazione. Oggetto di discussione sarebbero i risultati del primo anno della riorganizzazione dell'esercito.

Corriere Veneto

Lettera aperta

A Sua Eccellenza il Ministro DEPRETIS
ROMA

Perdonatemi Eccellenza e lasciate che vi dipinga la situazione poliziesca in cui noi viviamo.

Ricordo, benchè non tanto vecchio, le angarie e le sevizie usate a noi sotto l'augusto e felicissimo giogo austriaco, ma vi dirò il vero che ancor oggi mentre si dovrebbe godere della più ampia libertà siamo in uno stato non molto dissimile da quello accennato.

Giorni sono abbiamo avuta la visita del deputato Tivaroni nostro rappresentante nazionale, e mi dicono che gli angeli custodi da voi comandati non lo lasciarono un momento; forse V. E. temeva qualche caduta dell'onorevole nelle nostre amene vallate?

Animati da tanto zelo superiore verso i cittadini, i vostri dipendenti quando non possono pedinare coloro che amano il benessere della Nazione e la prosperità del proprio

paese, sognano contravvenzioni agli esercenti pubblici o pel famoso e ridicolo lanternino o perchè il padrone costantemente non resta in servizio a vendere i cosiddetti cicchetti.

Mi raccontano che ieri furono dalla locale arma dei R.R. e benemeriti carabinieri dichiarati in contravvenzione due esercenti appunto per il titolo ultimo nominato, e che dette contravvenzioni vennero eseguite perchè i proprietari dei due caffè non godevano la stima del sig. Rappresentante del Dazio Consumo per questioni private. Questa è la pura verità, Eccellenza, del modo con cui vengono tutelati i cittadini dalla legge nei nostri paesi, e se volete convincervi che il sistema barocco di governo e partigiano, del quale siete duce e capitano è bene interpretato dai vostri dipendenti, mandate all'udienza che si terrà entro breve alla Pretura uno dei soliti incogniti; dove certo dall'arringa dell'avv. Mimiola, non potrà fare a meno di scaturire fatti, che dimostrano l'imperizia di coloro a cui sono affidate le delicate mansioni di polizia che in uno stato libero dovrebbero essere di una amichevole prevenzione, ed oggi invece un'accozzaglia di gente rivestita di poteri illimitati manomette i diritti per i quali i nostri padri sfidarono le palle nemiche.

La situazione è grave, Eccellenza, i fatti stessi lo dimostrano, la stampa rare volte registra operazioni brillanti eseguite dalla S. P., mentre di continuo invece scopresi e sempre tardi scandali come quelli testè avvenuti nella questione d'Alessandria, e per soddisfare la gonzia opinione pubblica, si decretano inchieste i cui risultati giungono sempre con le vetture di Negri. Lo sfacelo di tanto disordine è imminente, ma poveri padri carichi di famiglia oggi ne sentono le conseguenze, e sfiduciati implorano il fortunato momento in cui V. E. irrequieta dai rimorsi politici cercherà il balsamo salutare della pace stradelliana, lasciando ad altri il timone del governo.

Sono verità, Eccellenza, la fame, le ingiustizie, le angarie provengono dal falso sistema di cui siete reggitore, ma il popolo freme e tace e di un silenzio di morte; amante della libertà e della prosperità del proprio paese attendeva forse la evoluzione pacifica delle idee del progresso, ed oggi invece schiacciato dall'idra del trasformismo ogni intelligenza anche comune come la mia, deve spiegare al popolo stesso i pericoli in cui si trova, ed ai mezzi per ottenerne la redenzione ai quali neppure i Welterli potranno porre ostacoli.

Eccellenza, perdonate la franca parola dell'alpignano, l'amore che porto alla mia patria, ed al mio paese, fu la sola guida che mi spronò ad esporvi la realtà della situazione.

Fonzaso 20 ottobre 1883.

GIUNTA.

L'onorevole Maffi

e la Fratellanza Operaia di Arquà Polesine

L'onor. Maffi diresse alla Fratellanza Operaia di Arquà Polesine la seguente lettera:

« On. Fratellanza Operaia di Arquà Polesine,

« Duolmi d'essere stato impedito di rispondere per tempo alla cortese lettera di codesta Fratellanza, con cui mi si comunicava la mia nomina a Socio Onorario. — Confesso che simili prove di simpatia e di affetto mi pongono in grave imbarazzo: non so se fra operai convengano dei titoli onorari: non posso però che accogliere con grato animo la vostra deliberazione, non già per il titolo che mi conferiva, ma per il sentimento che l'ha ispirata.

« Non mi dimenticherò mai delle tante manifestazioni affettuose per parte dei miei compagni di lavoro, e se esse sono per me oggetto di com-

piacenza e di conforto, sono anche un serio richiamo all'adempimento del mio dovere.

« A tutti i soci stringo la mano.

« Devot.

Antonio Maffi. »

Da Rovigo

22 ottobre.

LA FORZA DEL DESTINO

(P. I.) — La critica musicale non è veramente cosa che possa essere da me trattata con molta competenza: ad ogni modo vi sarò grato se mi concederete un posticino per buttar giù alla buona le mie impressioni sulla *Forza del Destino*, spettacolo che da tre sere viene rappresentato nel Teatro Sociale di Rovigo.

Nella prima sera l'aspettazione del pubblico non era poca, in primo luogo perchè la maggior parte dei cantanti era affatto sconosciuta al pubblico rovigino, in secondo luogo perchè l'opera era diretta da un maestro la cui abilità era conosciuta soltanto per fama, infine perchè si era un tantino curiosi di vedere quale spettacolo avrebbe allestito la Presidenza del Teatro con un canone esiguo se si raffronti a quello degli anni precedenti. — Fu appagata l'aspettazione? Certamente sì: anzi per parlare più esattamente debbo dire che l'aspettazione fu superata.

È eccellente la esecuzione che la prima donna soprano, signora Boronati, fa della parte di figlia del Marchese: possiede buona voce ed a questa unisce molta grazia ed intonazione precisa: è insomma un'artista provetta.

La signora Tancioni è una *Preziosilla* spigliata e briosa: il *rataplan* del terzo atto passò la prima sera sotto silenzio; ma iersera fu meritamente applaudito e bissato.

Il sig. De Anna è un distinto baritone: ha voce potente e sebbene la sua parte sia molto faticosa e difficile, pure sa disimpegnarla senza far trasparire alcuno sforzo.

Il tenore Pizzorni ha dovuto vincere nella prima sera la diffidenza del pubblico: buccinavasi infatti che il tenore fosse ammalato e quindi temevasi che *Don Alvaro* fosse sfiatato: tale diffidenza però il Pizzorni seppe vincerla e trionfalmente.

Il basso Campello è un *Padre guardiano* dalla voce prodigiosamente robusta e metallica: la sua ugha potente fa rintronare il teatro. Collo studio riescirà certamente ad ottenere gli allori dei maggiori teatri d'Italia.

Infine *Fra Melitone* è un frataccio simpatico che eseguisce la sua parte con molta vivacità e disinvoltura.

Non chiuderò questa rapida rivista, senza mandare una parola di sincera lode al maestro Forcillo il quale superando non poche difficoltà seppe in brevissimo tempo offrire al pubblico rovigino uno spettacolo eccellente, ed alla Presidenza del teatro la quale per dirla con frase che sa di iperbole ma pure è vera, ha fatto miracoli.

Mogliano. — Benissimo è riuscita la festa d'inaugurazione nella villa Torini del Patronato per i pelagrosi, alla quale intervennero il prefetto di Treviso conte Pallotta, il sindaco di Mogliano ing. Gris, il presidente onorario del Patronato professor Lombroso, il comm. Bernardi, parecchie signore e cittadini al cui concorso si deve la pietosa istituzione.

Fonzaso. — Ci scrivono: La Società Operaia di Fonzaso ha aderito di formar parte del Fascio democratico.

Si sta inoltre per costituire un Circolo Democratico, sulle basi dello Statuto pubblicato dal Comitato Centrale.

Sempre avanti!

Treviso. — Nella riunione della « Società delle corse » tenutasi sabato, fu ad unanimità confermato in carica il comitato provvisorio e venne deciso di gettare le basi per la ricostituzione della Società delle corse per il biennio 1884-86 delegando alle pratiche opportune il Comitato medesimo, cui furono aggiunte altre egregie persone.

Venezia. — Il cotonificio veneziano sarà solennemente inaugurato ai primi di novembre. Naturalmente avrà luogo un banchetto, a cui saranno invitati autorità, azionisti ed altri cospicui cittadini. Sarà una festa simpatica — quella di Venezia che lavora.

— Fu deciso dalla Giunta che le nuove elezioni suppletorie amministrative abbiano luogo domenica 18 novembre.

— Fu nominato conservatore delle ipoteche l'ingegnere comm. Matteis.

Vittorio. — Da una lettera da Vittorio apprendesi che la mattina del 21 alle 3 3/4 circa fu sentita colà una scossa abbastanza forte di terremoto. Il tempo fu pessimo per tutto il giorno. Nel paese nessuna disgrazia ma non si sa se in altri luoghi della montagna la scossa, che deve aver avuto maggior estensione, abbia portato del danno.

Corriere Provinciale

Da Pernumia

21 ottobre.

FESTA SCOLASTICA

Oggi ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne di queste scuole elementari. La festa riuscì di soddisfazione generale, poiché nulla fu tralasciato che potesse renderla piacevole e decorosa.

Un'orchestrina di recente organizzata rallegrò negli intervalli, l'adunanza, ed ebbe qualche applauso meritato, considerando che i filarmonici che la compongono sono tutti allievi.

Lesse un discorso il sig. maestro Bressan Giuseppe. Discorso che, se non conteneva delle novità pedagogiche, però fu contestato con molto ingegno, e riuscì quindi egualmente interessante e fu applaudito.

Alcuni bambini declamarono, con molta grazia e disinvoltura, delle poesie, istruiti, si può ben immaginare con quanta pazienza e perditempo, dal medesimo sig. Bressan.

Un *bravi* di cuore al maestro ed ai bambini.

E l'altro maestro, sig. Bodo, sacerdote, perchè non si muove egli pure e non assiste il suo collega affine di rendere, in queste occasioni, più brillante il trattenimento?

Si muova, signor Bodo.

Conselve. — Certi C. A. e B. L. vennero tra di loro a rissa. Passando dalle parole ai fatti, il secondo riportava al ventre un colpo di bastone e ne moriva.

Grantorto. — Certo Francesco Toniazio erasi collocato ad abitare presso certa B. M. Siccome egli aveva seco del granoturco così l'altra pensò bene di appropriarselo.

Cronaca Cittadina

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 30 ottobre corrente alle ore 12 meridiane, per deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Relazione e proposte sulle somme da assegnarsi ai riguardi dei prestiti di favore accordati dalla legge 8 luglio 1883 per riparare ai danni recati dalle inondazioni 1882.

2. Resoconto morale della gestione 1882-83 della Deputazione provinciale.

3. Relazione e proposta sulla continuazione per un altro quinquennio 1884-88 del concorso della Provincia nella spesa pel mantenimento della r. Stazione Bacologica sperimentale in Padova.

4. Relazione e proposta sulla domanda al Ministero per una concessione ex novo alla Provincia dell'uso di uno Stemma proprio.

5. Relazione e proposta sulla domanda del Comune di Vò per ottenere la Residenza di un Notaio.

6. Nomina di un membro del Consiglio scolastico provinciale in sostituzione del rinunciante conte Gino Cittadella-Vigodarzere, stato eletto dal Consiglio nella seduta del 14 agosto anno corrente.

7. Nomina del prof. reggente la cattedra di Storia Naturale nell'Istituto tecnico provinciale.

N. B. — I primi sei argomenti saranno trattati in seduta pubblica; l'ultimo in seduta segreta.

Per la povera bambina.

Per la povera bambina Amalia Andreetti, cui si vuole acquistare un velocimane, avevamo ricevuto lire 59,50 (e non lire 69,50, come era stato scritto per un errore di stampa nel rapporto fra le offerte contenute nel n.° 279 del 6 ottobre e quelle del n.° 283 del 13 stesso mese, errore di somma continuato nei numeri successivi); nuove offerte oggi riceviamo, cosicchè ecco l'elenco delle somme finora offerte:

Erano dunque L. 59 50
N. N. » 1.—
Raccolte dalle famiglie A.
ed S. » 10 50

Totale L. 71.00

Pel povero F. N. — Pel povero ex-pizzicagnolo F. N. caduto nella miseria e che sta per essere gettato sul lastrico coi suoi sei teneri figli abbiamo ricevuto lire due dal possidente Carlo Tisetto. — Sono quindi lire undici, che ci sono finora pervenute.

ospiti illustri. — Ieri (22) giunsero a Padova il Say e il Labiche, che, come è noto, percorrono l'Italia per studiare lo sviluppo del credito. Visitarono la Banca Cooperativa popolare, accolti dal presidente e dal consiglio; e si dichiararono soddisfattissimi dell'andamento di quell'istituto.

Una ventina di cittadini offerse loro una refezione alla *Croce d'Oro*. Fra i presenti notammo il Dozzi, presidente del consiglio provinciale, il consigliere delegato Barusso, il sindaco Tolomei e i deputati Luzzati, Squarcina e Tivaroni. Vi furono scambi vivissimi di simpatia tra Francia e Italia.

Il sindaco condusse quindi i due illustri ospiti a visitare l'Arena e la Cappella di Giotto.

Circolo filologico. — (Sezione maschile)

1. L'iscrizione ai singoli corsi delle lingue francese, tedesca e inglese è aperta ogni giorno dalle ore 10 ant. alle 12 e dalle 4 alle 3 pom. nel locale dell'Istituto tecnico in Via Schiavin presso il segretario dell'Istituto stesso.

2. I corsi sono tre per ciascuna delle lingue suddette. Incominceranno col 3 di novembre ed avranno termine col 31 luglio 1884.

3. Ogni corso avrà due lezioni settimanali; sarà libera all'iscritto la scelta del corso; però ogni iscritto in un corso ha diritto altresì di frequentare gli altri due corsi della stessa lingua. Il Consiglio Direttivo si riserva poi di aumentare a seconda del numero degli iscritti, le ore di lezione per ciascun corso. Come pure permettendo il numero degli iscritti potrà essere istituito per ogni lingua un corso di conversazione.

4. Ogni iscritto si obbliga alla contribuzione mensile anticipata di Lire cinque, per ciascuna lingua, oltre a Cent. cinquanta per spese amministrative. Col fatto dell'iscrizione ogni alunno si obbliga al pagamento della detta contribuzione per tutta la durata dei corsi; però il Consiglio Direttivo può esonerarne per qualche tempo quelli che domanderanno anticipatamente tale esecuzione esponendone i motivi.

5. Non si accetteranno iscrizioni da minorenni senza l'autorizzazione del padre o del tutore.

6. Tutte le lezioni saranno date regolarmente nelle ore vespertine, come sarà indicato dall'orario che verrà pubblicato il giorno dell'apertura, cioè sabato 3 novembre alle ore 7 pom. nell'Istituto tecnico.

Circolo filologico. — (Sezione femminile.)

Il Consiglio Direttivo avverte che i singoli corsi per le lingue francese,

inglese e tedesca saranno iniziati fin dal 3 di novembre e che restando aperte le iscrizioni durante tutto l'anno d'insegnamento sono ricevute in Via San Giovanni della Morte N.° 1815, dalla Direttrice delle Scuole, signora Vittorina Sireni.

L'insegnamento è di due lezioni settimanali per ogni corso.

I corsi sono tre per ciascuna lingua con facoltà di scegliere il corso che si desidera di frequentare e di assistere altresì ai due altri corsi della stessa lingua.

Un quarto corso detto di perfezionamento sarà aperto più specialmente per quelle signore che intendessero di abilitarsi all'insegnamento.

Se lo permette il numero delle iscritte sarà di più aperto il corso di conversazione.

Le conferenze di letteratura francese incominceranno regolarmente colla Domenica 18 di novembre venturo. L'iscrizione per le sole conferenze e per tutto l'anno è di Lire dieci. Essendo state interrotte nell'anno scorso le dette conferenze per malattia del Professore, le signore che furono iscritte regolarmente potranno frequentare senz'altra retribuzione quelle di quest'anno.

Tutte le signore iscritte al Circolo per le lezioni a una qualunque lingua possono assistere anche alle conferenze senza retribuzione speciale.

Ogni iscritta si obbliga alla contribuzione mensile anticipata di L. 5.50 per ciascuna lingua e per tutto l'anno d'insegnamento fin dal giorno dell'iscrizione. Però il Consiglio Direttivo può dispensare le alunne iscritte dalla frequentazione ai corsi e dal pagamento della retribuzione mensile dietro istanza estornante i motivi per cui s'invoca l'esecuzione.

L'orario verrà pubblicato nella seduta d'apertura il giorno 3 novembre alle ore 4, via Spirito Santo N.° 1804, locale del Circolo femminile.

Si torna a domandare perchè non si pensa a otturare i buchi pei quali sotto la Torre dell'Orologio si gettavano le lettere e i giornali, quando là era l'ufficio provvisorio della posta.

Perchè si lasciano le scritte? perchè non si tolgono le lamine? perchè si lasciano i buchi?

Eppure per togliere tutto questo, ci vorrebbe proprio tanto poco! Quando avremo a tornare sull'argomento?

Il viaggio in barca di Don Carlos. — Sul viaggio del ex Capobanda Don Carlos di Birbone se ne ballarono di grosse. Intanto non è vero che costui sia stato al Cattajo come anche noi avevamo sentito e riportato. Da Padova egli si recò a Venezia per la via fluviale, pernottò a Creola e a Debba, e non ritornò a Venezia con la ferrovia come asserì l'*Euganeo*, ma rifecce la via fluviale con la sua gondola, facendo sapere in ogni luogo ove doveva sostare pel passaggio delle boe che lo strano personaggio era nientemeno che il Re di Spagna.

Circa poi le preghiere che il Borbone sciorinò davanti la Vergine di Monte Berico, l'*Euganeo* avrebbe meglio provveduto ricordando le gesta nefaste di questo pretendente e le mani lorde del generoso sangue spagnolo, la guerra civile e fraticida che vi sostenne per darlo non peccato alla pubblica curiosità, ma oggetto di orrore e disprezzo.

Teatro Garibaldi. — Il teatro non popolarissimo. Però molti applausi alla commedia non certo eccellente, il *Carnel de Venezia*.

Assistemo invece con piacere ad un nuovo scherzo di Gallina, *Amor in parucca*. Tutta la commediola è uno scoppietto di umorismo vero e di buon gusto, il dialogo scorre facile e brioso, e l'intreccio, non molto intrecciato, e per conseguenza chiaro e semplice, diletta come diletta tutte le buone trovate. — Far ora e logi del Gallina sarebbe per noi come per chi volesse portar acqua al mare,

e per ciò osserviamo il silenzio su questo tema, annunciando invece per stasera la serata d'onore del caratterista Zigo, che ci farà ridere una volta di più in nuove e brillanti commedie, fra le quali ha il primato *La chitarra del papà*, del sullodato Gallina.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è oggi perfettamente negativo. Benissimo! e che si conservi tale!

Una al di. — In conversazione. — Quello scellerato di P... credereste che va dicendo male di me? Eppure io gli ho reso dei servizi. — Cioè? — Una volta gli ho prestato 500 lire. — Te le ha restituite? — Sì. — E allora sei tu che devi essere obbligato a lui!

Bollettino dello Stato Civile
del 21 ottobre

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.
Matrimoni. — Luzzato dottor Graziadio di Girolamo, legale, celibe, con Scalettari Rosalia di Giovanni, benestante, nubile. — Mattei Oloardo fu Pietro, impiegato, celibe, con Fava Angela fu Jacopo, possidente, nubile. — Fanton Matteo fu Andrea, affittanze, celibe, con Sartore Rosa di Antonio, affittanze, nubile.
Tutti d. Padova.
Morti. — Meneghini Francesco fu Gregorio, d'anni 60, pattinista, vedovo di Padova.
Gemo Furiato Santa fu Pietro, di anni 72, villica, vedova, di Villafranca padovana.
Due bambini esposti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia veneta-giordaniana E. Zago e C. Borisi amministrata da Enrico Gallina rappresenterà:
El signor dale Camelia — *La Chitarra del papà* — *Farsa: Meglio soli che mal accompagnati.* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 23 Ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 90.75. —
idem fine » 90.80. —
Genove » 78.20. —
Banco Note Aust. » 24.10. —
Marche » 1.23. —
Banche Nazionali » 2209. —
Mobiliare Italiano » 805. —
Tabacchi » 586. —
Costruzioni Venete » 338. —
Tramvia Padovana » 281. —
Cotonificio veneziano » 232. —
Banche Venete » 178. —

Ieri a sera, quando il giornale era ormai uscito, ci perveniva la dolorosa notizia che in Thiene nel precedente giorno (21) era spirato alle ore 7.30 pom. il signor

ANTONIO MOLINI

Aveva 42 anni; era fino a pochi mesi fa il tipo della vigoria, della salute; e nessuno avrebbe potuto credere che ci potesse venire così immaturamente rapito. Ma dapprima una crudele gravissimo morbo prostrò quella tempratura di ferro, e quando appunto pareva che, non ostante le previsioni dei medici, avesse compiuto il miracolo di avviarsi alla guarigione, gli veniva da altro morbo crudelmente in brevi giorni recisa l'esistenza.

Bisognava conoscerlo da vicino per poterne ammirare le belle doti di cui era fornito; così buono, gioviale, intelligente, formava la delizia dei suoi amici e conoscenti. Di principii schiettamente liberali lo si vedeva alle sedute dell'associazione progressista prendere parte attiva ai lavori e col buon senso pratico e la persuasività dei modi influire provvidenzialmente sulle deliberazioni. Modello dei padri e degli sposi era l'orgoglio della famiglia Luchin, avendo sposato quell'angelo che è la figlia dell'integerimo negoziante signor Nicola, e ne tenne vivi i commerci col suo zelo e ne centuplicò le gioie famigliari colle cure più assidue e cordiali.

Quanto tutto adesso negli amici! quanto lutto in principalità presso quella cara famiglia, cui lascia otto teneri bambini ed un altro prossimo a vedere la luce!

Ma ci si schianta il cuore in rammentare questi dolori più di altri che nostri, ma che abbiamo tuttavia

il dovere di condividere e che per l'amicizia e la stima che a lui ci legavano, non potremmo istessamente fare a meno di sentire intensi.

Mentre però la salma, accompagnata dalle simpatie di sinceri amici, dai siti ove nacque ed ove emise l'ultimo respiro, ne viene a posare sulla terra ove, adulto, egli sentì e fece in altri vivere tanti effetti, oh! che in questi la sua famiglia si ritremi dal duolo e pensi che, quando si lascia tanta eredità di affetti, tutto l'uomo non muore e che nei figli vedremo rivivere le paterne virtù.

La bella stagione. Chi può negare che la migliore stagione dell'anno è la presente ma d'altra parte chi può tacere, che appunto per il rimascolamento della vita in tutti gli esseri organici è appunto questa la stagione la più fatale per tutti quelli che hanno la digrazia di avere il loro sangue inquinato da umori alterati e guasti? — Infatti le efflorescenze cutanee, gli ingorghi scrofolosi, mali di petto, l'emorroidi, artriti, ecc. ecc., sono appunto in questa stagione che si manifestano in piena loro forza. — Eppure tante miserie possono alla perfine essere superate conquistando il nemico con potentissimo rimedio. Lo Sciroppo di Parigiina composto preparato dal cav. Giovanni dott. Mazzolini di Roma è per universale giudizio non solo il migliore dei purificativi fino ad oggi conosciuti ma il vero ristoratore del sangue che lo purifica nella sua piena natura da ogni elemento eterogeneo che esso contiene. — In venti anni di sua esistenza ha prodotto nel mondo infinite e meravigliose guarigioni. — Se dunque nella presente stagione la misera umanità è tormentata da infinite malattie esse lo Sciroppo depurativo di Parigiina composto del Mazzolini di Roma è potente mezzo per vincerle si dia mano in questa stagione all'uso di detto Sciroppo, i cui benefici risultati non mancheranno di manifestarsi. — Esso è l'unico depurativo in Italia che sia stato premiato sei volte.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Barrata, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Bötner.

Un po' di tutto

Terribile uragano. — Telegrafano da Amburgo, 21, che un terribile uragano ha cagionato immensi danni e grandi sventure in tutto il Mare del Nord e specialmente nei paraggi dell'Elba. Presso Cuxhave vi fu il fatto straordinario, che in quattordici ore si ebbe tre volte il flusso.

Si trovarono nell'Elba 15 annegati. Si attendono però notizie ancora più luttuose. Le comunicazioni telegrafiche sono rotte con quasi tutta la costa.

Una gran folla si accalca sulla riva. Le donne piangono chiedendo invano notizie dei loro uomini alle stazioni dei piloti. Una parte della città presso il porto è inondata. L'uragano continua.

Il tenente Bove. — Il tenente Bove fu incaricato dal governo argentino di esplorare terreni poco conosciuti nel territorio delle Missioni e riferirgli.

Però dicesi che egli si proponga altresì di studiare uno dei punti più accessibili e più adatti delle Missioni, per fondarvi una colonia agricola, potendo a tal uopo contare su rilevanti capitali, posti a sua disposizione da ricchi ed intraprendenti industriali d'Italia.

Sessanta barche affondate. — Una terribile bufera, ha imperverato nei giorni scorsi sul Lago di Ladoga, non lungi da Pietroburgo. Sessanta barche affondarono e si hanno a deplorare molte vittime. Finora sono stati ritrovati sedici cadaveri.

Una montagna che sprofonda. — La montagna Sciarda, alta circa 700 metri, si va sprofondando giornalmente di cinquanta metri nelle viscere della terra. Una povera famiglia araba, che abitava al vertice di quella montagna, è circondata come dall'abisso.

Orribile misfatto. — Ieri mattina ad Albano, fu commesso un orrendo misfatto.

Il ricevitore del registro di Albano, Cesare Pisani, fu assassinato nel suo ufficio. Lo si trovò immerso in un lago di sangue. Il malfattore gli aveva tagliato la carotide, servendosi d'un rasoio. Poi si diede alla fuga. Di lui non si ha la più piccola traccia. La polizia fa le più attive ricerche. Sono partite per Albano le autorità giudiziarie e due delegati di P. S.

Casimiro Teia. — Leggiamo nel

Pasquino che Teia è stato colto da improvvisa indisposizione. Fortunatamente però il male non è grave e non sarà lungo. Facciamo vivissimi voti per la pronta guarigione del simpatico brillante Teia.

Il pretore non è fuggito. — Si parlava che il signor Avvocato Lucerna, pretore alla Maddalena fosse fuggito per ragioni d'amore. Ora la famiglia Lucerna aveva telegrafato per informazioni al Tribunale di Tempio d'onde già il 17 il pretore aveva avvertito che vi si trovava per affari d'ufficio. N'ebbe in risposta che egli era già partito per la Maddalena. Telegrafò alla Maddalena, e lo stesso pretore ha risposto che era ritornato al suo posto dove si trova contento e tranquillo.

Siamo quindi ben lieti di constatare che le voci corse erano infondate.

Ultime Notizie

Depretis esternò il parere che Acton ritirasse le sue dimissioni, ad evitare una crisi extraparlamentare. Assicurasi che l'onorevole Crispi — qualora Acton insistesse nelle dimissioni — suggerirebbe per di lui successore l'on. Brin.

Dopo aver parlato nella sala del Municipio di Cervia in senso violentemente antitransformista, l'on. Costa si recò a Castiglione e qui vi arringò i contadini invitandoli alla riscossa per ottenere che la terra diventi proprietà dei lavoratori.

Negli esami d'ammissione al collegio di Livorno fu rimandata la metà dei concorrenti.

Nelle manovre della squadra le torpedini diedero ottimi risultati.

È certo che l'onorevole Depretis si recherà a Napoli, dove terrà un discorso.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Londra, 22. — Lo Standard ha da Hong Kong: Diecimila cinesi furono concentrati nelle vicinanze di Canton. — Il vicerè cerca di contrarre un prestito di un milione e fa comprare armi inglesi. — Nell'interno del paese circola la voce che scoppierà presto la guerra allo scopo di esterminare gli stranieri.

Vienna, 22. — L'imperatore ordinò di formare due divisioni di cavalleria coi reggimenti di cavalleria sparpagliati in Gallizia. Il *Monitore* dell'esercito pubblica le nomine dei relativi comandanti.

Parigi, 22. — Si ha da Valparaiso 10 corrente: Il trattato di pace fra il Chili e il Perù fu firmato. Gli edifici pubblici di Lima e Callao, attualmente occupati dai chileni saranno gradatamente consegnati alle autorità peruviane. Il generale peruviano Iglesias è aspettato a Lima.

Lisbona, 22. — Dicesi che Fontes Demello è riuscito a comporre il gabinetto: Fontes Demello guerra, Baijona Freitas interno, Lopo Vuez giustizia, Ribério finanze, Serba Pimentel esteri, Bucage marina, Chiavas lavori.

Costantinopoli, 22. — Fu esagerato il numero delle vittime del terremoto nell'Asia Minore. — Un dispaccio del governatore di Smirna reca furonovi 57 morti, 150 feriti; 14078 persone rimasero però senza ricovero.

Belluno, 22. — La scorsa notte avvennero due scosse di terremoto ondulatorie nella direzione Est Ovest, una alle 3.35, l'altra alle 4.15. La prima fu preceduta da forte rombo. Nessun disastro.

Madrid, 22. — Il Marocco consentì a consegnare alla Spagna il territorio di Santa Cruz del Mar all'imboccatura del fiume Jeni. La Spagna insistette per l'esecuzione del trattato del 1860, per controbilanciare l'influenza della compagnia inglese (North African) stabilita al Capo Juby fino dal 1879. Stabilirà a Yeni una fattoria ed eleverà delle fortificazioni.

Napoli, 22. — Il conte di Fian-dra parte mercoledì per Venezia.

Parigi, 22. — La riunione dell'estrema sinistra decise all'unanimità esser necessaria di domandare spiegazioni al governo sulla politica generale, sul ritiro di Tu baidin, sugli affari esteri e sul Tonchino. Deciderà giovedì i termini dell'interpellanza. Dispacci ufficiali dal Tonchino non segnalano

nuove operazioni militari, ma solamente alcune ricognizioni constatano che le truppe cinesi, che occupavano la frontiera presso Monkui, sono rientrate a Canton.

IN MACCHINA

Lisbona, 23. — Il ministro degli esteri si è dimesso.

Il ministero resta formato colle seguenti modificazioni sulle notizie di ieri. Il ministro della marina fu trasferito agli esteri; il ministro dei lavori fu trasferito alla marina; fu nominato un nuovo ministro per lavori.

I tre ministri uscenti appoggeranno il nuovo gabinetto.

Parigi, 23. — I ministri della guerra e della marina si accordarono per aggiornare la creazione dell'esercito coloniale.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Commissione di 1.º Grado
DEL
MANDAMENTO PADOVA-CAMPAGNA

per l'accertamento
dei redditi di Ricc. Mob. e Fabbricati

AVVISA

Essere aperto il concorso al posto di Segretario della medesima coll'annuo emolumento di ital. L. 600.

I concorrenti dovranno produrre entro il prossimo venturo 15 novembre nell'Ufficio in Via Sirena al C. N. 1019 le loro Istanze in bollo da centes. 60 corredate dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Fedine criminale e politica;
- c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio;
- d) Certificati degli studi percorsi e servizi prestati.

La nomina ha effetto a tutto luglio 1885, e l'eletto dovrà assumere l'Ufficio col giorno 1 dicembre p. v. adempiendo alle mansioni inerenti al medesimo giusta le vigenti norme.

Padova 20 ottobre 1883.
Il Presidente
Co. SAMBONIFACIO 3131

G. CANTINI
PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. Cappelli Feltro e fantasia per Signore, ragazzi e ragazzi di tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali garantiti delle migliori Case di Mode di Parigi.

Avendo inoltre fatto acquisto di fori partite in Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulli, Fermagli, Velluti seta, Cotonc, Felpe e Rasati e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pelliccerie

- 1000 Manicotti Lepre Nera per Signora a . . . L. 2 50
- idem Marmotta . . . » 7 75
- idem Oposums . . . » 7 —
- idem Grebbia . . . » 8 75
- idem Ratmosque . . . » 8 75
- idem Scimmia a L. 7,9, 12, 14

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fidere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3130

Trasloco

Il sottoscritto avvisa la sua Clientela di essersi oggi trasferito con l'esercizio di Sartoria nella casa Oliani, N. 6. drimpetto al caffè Peo droschi, e precisamente all'angolo della Via Sal Vecchio.

Nella lusinga di vedersi favorito di commissioni promette dal canto suo esattezza nel lavoro, precisione di taglio ed onestà dei prezzi.

3121 GIUSEPPE BELLONDINI.
TOSSE - VOCE - ASMA
(Vedi avviso 4ª pagina)

PADOVA
MERCERIA ALL'ANGURIA

I sottoscritti si pregiano avvisare che nella prossima stagione invernale hanno ricevuto un copioso assortimento di stoffe per mantelli e vestiti da uomo e donna di tutta novità, nonché tappeti da pavimenti, stoffe per mobili, cortinaggi, coperte e biancheria d'ogni genere per corredi, il tutto a prezzi modicissimi.

Per comodo dei ricorrenti fuori città, si spediscono campioni e quando la spesa superi le Lire 25 le merci verranno spedite franche di porto a domicilio.

Si assumono commissioni per vestiti da uomo.
3114 Salvioni e Minorello.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA
TAPPETI DI COTTO
detti senza fine

Tappeti Jute, Manila ecc. ecc.
P. Bassolin - Venezia

Nettappiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovano anche l'antico deposito della vera americana Macchine da cucire, Elias Hovve J. originali — Prezzi fissi. 3116

Casino d'affittare

che guarda la Riviera San Giorgio, con ingresso in Via dei Servi rimpetto alla Drogheria Pazzoli.
Rivolgersi alla Cartoleria Lorigiola Antonio in Piazza delle Erbe.
3135

A. BASEVI
CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obligazioni Originali dei
PRESTITI
Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive
LIRE 125

Dette Quattro Obligazioni danno il sicuro rimborso di
LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere
L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 105 e di L. 105, come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media, pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obligazioni. 3098

Nuova Scoperta
ACQUA AURORA
Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fianco.

Inventore e fabbricante
Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 2.
Sconto di merito ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bossola — in Venezia all'Emporio di Speciatità.

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1884

Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI

Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Americo Vesputi, 9

Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebrile ed anticolerico.

Presso lo Stabilimento hanno sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

SOCIETÀ

RAGGIO e C.

R. PIAGGIO e figlio

Piazza Lucchi, N. 2 - GENOVA

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 Novembre alle ore 10 antimeridiane partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

L'ITALIA

de la Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3132

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segnano avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli sciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrasegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscinari — Meluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Commessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

SPECIALITÀ

3021

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 1.00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore Istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere Insetticida a Cent. 30.

Collegio Convitto Municipale in Breno (Valle Camonica)

Scuole elementari e ginnasiali. Retta Lire 360, più L. 30, tassa scolastica.

Si ricevono le sottoscrizioni a tutto 4 Novembre prossimo.

Per le sottoscrizioni e per il programma rivolgersi alla Direzione. 3115

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborismi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA PADOVA	A VENEZIA	DA VENEZIA	A PADOVA
ore 2,40 ant.	ore 4,20 ant.	ore 5,20 ant.	ore 6,17 ant.
» 3,54 »	» 4,54 »	» 6,42 »	» 7,44 »
» 4,17 »	» 5,15 »	» 7,20 »	» 8,12 »
» 6,19 »	» 8,5 »	» 8,21 »	» 9,12 »
» 7,55 »	» 9,10 »	» 8,21 »	» 9,12 »
» 9,3 »	» 10,15 »	» 10,15 »	» 11,55 »
» 1,28 pom.	» 2,43 pom.	» 11,25 »	» 12,20 ant.
» 3,20 »	» 4,47 »		
» 6,40 »	» 7,35 »		
» 8,30 »	» 9,45 »		
» 9,35 »	» 10,50 »		

DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	ore 9,28 ant.	ore 6,55 ant.	ore 9,28 ant.
» 10,15 »	» 12, — »	» 7,20 »	» 9,52 »
» 3,28 pom.	» 6, — pom.	» 8,21 »	» 10,52 »
» 8,21 »	» 10,52 »	» 12,25 ant.	» 2,40 ant.

DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	ore 4,13 ant.	ore 2,40 ant.	ore 4,13 ant.
» 5,10 »	» 7,44 »	» 4,46 »	» 6,36 »
» 10,46 »	» 1,20 pom.	» 4,46 pom.	» 6,36 pom.
» 4,45 pom.	» 6,36 »	» 5,47 »	» 8,21 »

DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	ore 10,43 ant.	ore 6,27 ant.	ore 10,43 ant.
» 9,20 »	» (1) »	» 9,20 »	» (1) »
» 2, — pom.	» 4,50 pom.	» 6,48 »	» 11,12 »
» 6,48 »	» 11,12 »	» 12,5 ant.	» 2,49 ant.

DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	ore 3,42 ant.	ore 12,45 ant.	ore 3,42 ant.
» 4,5 »	» 6,4 »	» 4,5 »	» 6,4 »
» 4,40 »	» 8,55 »	» 12,5 pom.	» 3,12 pom.
» 5,4 »	» 9,23 »	» 5,4 »	» 9,23 »

Padova per Bassano		Bassano per Padova	
ore 5,31 ant.	ore 6,7 ant.	ore 5,31 ant.	ore 6,7 ant.
» 8,36 »	» 9,12 »	» 8,36 »	» 9,12 »
» 1,58 pom.	» 2,29 pom.	» 1,58 pom.	» 2,29 pom.
» 7,7 »	» 7,43 »	» 7,7 »	» 7,43 »